

SAN FRANCESCO

O Signore fa' di me uno strumento,
fa' si me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza. (2v.)

O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà.

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno. (2v.)

IL PERCORSO ADULTISSIMI 2022-2023

ven. 21 ottobre 2022	TRA PIÙ VOCI
ven. 16 dicembre 2022	DARE VOCE
3-5 marzo 2023	<i>Esercizi Spirituali per Adulti</i>
ven. 24 marzo 2023	SOTTOVOCE
ven. 12 maggio 2023	A VOCI ALTERNE



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi Concordia - Pordenone

Dare voce



**2° Pomeriggio d'incontro
per adultissimi**

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022
Oratorio – S. Vito al Tagliamento

PREGHIERA INIZIALE

Spirito Santo di Dio,
dono del Padre,
soffio vitale che spiri dalle labbra del figlio Dio crocifisso,
dona voce al nostro cuore!
Come Giovanni Battista,
anche noi dal basso delle nostre infinite notti,
coltiviamo dubbi e delusioni,
incertezze e paure.
Proprio allora, Spirito Santo di Dio,
donaci voce per bussare alla porta del tuo cuore
e con struggente desiderio chiederti:
Sei tu colui che l'anima mia desidera
O devo aspettare un altro?
E se penseremo che il dubbio e la crisi
non debbano avere diritto di cittadinanza
nel cuore di un credente,
smentisci tu, Spirito Santo di Dio,
perché solo da un cuore che conosce l'aspro sapore
del dubbio e della paura,
la testimonianza di fede è più autentica e vera.
Amen!

Dal Vangelo secondo Matteo 11,1-11

Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città.

Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero,
davanti a te egli preparerà la tua via.*

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.